

RIVISTA «CIVILTÀ BRESCIANA»

La scadenza per la presentazione delle proposte di articoli per il n. 2-2026 è fissata al 15 settembre 2026

Gli autori sono tenuti a rispettare le seguenti norme redazionali, pena la non accettazione dei contributi.

1) INDICAZIONI GENERALI PER GLI AUTORI

Possono essere inviati alla redazione solamente testi inediti e originali, centrati sulla storia di Brescia e del suo territorio e su personaggi bresciani.

Verranno presi in considerazione contributi vertenti su: Storia (antica, medievale, moderna e contemporanea, economica e sociale); Letteratura (latina, medio-latina, volgare, dialettale, contemporanea); Storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea); Archeologia e Preistoria; Storia della musica; Folclore e tradizioni popolari; Storia della lingua, dialettologia, filologia; Storia del cristianesimo, della Chiesa e delle religioni; Storia del diritto (romano e italiano); Geografia; Discipline demo-etno-antropologiche; Storia della filosofia; Storia del libro e delle biblioteche, Archivistica e storia degli archivi; Storia dell'architettura e dell'urbanistica; Demografia storica.

TESTI.

Ogni fascicolo prevede la pubblicazione di:

- **Saggi per un massimo di 40.000 battute (spazi inclusi)** per la rubrica "Studi e Ricerche"
- **Contributi più brevi (massimo 25-28.000 battute, spazi inclusi)** per la rubrica "Note e Documenti".

IMMAGINI.

Ogni **Saggio** potrà essere corredato da un **massimo di 8-10 immagini (preferibilmente a colori)**, mentre le **Note e documenti** da un **massimo di 5 immagini**.

Ogni **immagine** proposta nei contributi dovrà avere una **definizione minima di 300 DPI**, essere **libera da diritti di proprietà**, sottoposta a preventiva autorizzazione degli aventi diritto e **munita di adeguata didascalia** con indicazione della liberatoria per la pubblicazione.

2) NORME REDAZIONALI

Nella stesura dei testi si raccomanda di attenersi alle seguenti norme:

- riportare **con chiarezza titolo ed eventuale sottotitolo** dei contributi, come pure il **nome dell'autore**, la sua qualifica professionale o scientifica, nonché il suo indirizzo e-mail;
- fare un uso parsimonioso degli 'a capo', redigendo un **testo compatto e ben strutturato**;
- evitare di sottolineare le parole, ma adottare accorgimenti diversi (corsivo, virgolette, apici);
- le citazioni di testi vanno tra caporali «...», mentre l'uso di frasi, di sottolineature verbali e di parole straniere deve avvenire tra virgolette "...", o in corsivo;
- di preferenza non devono essere usate (e comunque limitate il più possibile) le forme abbreviate: cit., ivi, *ibidem*, op. cit., ecc.;
- le note devono essere a piè pagina;
- illustrazioni, tavole, grafici o riproduzioni devono essere fornite in originale insieme al contributo e la loro pubblicazione a corredo del testo è a discrezione della redazione.

Citazioni bibliografiche.

Devono essere complete la prima volta e in forma abbreviata successivamente.

Per le monografie si procede come indicato di seguito:

- M. MONTESANO, *La cristianizzazione dell'Italia nel Medioevo*, Prefazione di A. Paravicini Bagliani, Laterza, Roma-Bari 1997, p. 40; poi semplicemente: MONTESANO, *La cristianizzazione*, p. 56.

Nel caso di articoli di riviste, invece, autore e titolo restano invariati, mentre il riferimento al periodico va posto tra caporali «...», seguito dal numero dell'annata in numeri romani e fascicolo in numeri arabi, dall'anno di edizione tra parentesi tonde e dall'indicazione delle pagine; ad es.:

- P. BREZZI, *L'assolutismo di Sisto V*, «Studi romani», XXXVII/3-4 (1989), pp. 226-227; poi semplicemente: BREZZI, *L'assolutismo*, p. 227.

Nel caso di opere miscelanee si seguono le norme generali delle monografie, fatta eccezione per il nome del curatore, che va in tondo anziché in maiuscoletto; ad es.:

- *Repertorio di fonti medioevali per la storia della Val Camonica*, a cura di R. Celli, I. Bonini Valetti, A. Masetti Zannini, M. Pegrari, Vita e Pensiero, Milano 1984, p. 54; poi semplicemente: *Repertorio di fonti*, pp. 11-19.

Le citazioni di fonti documentarie manoscritte devono essere corredate dall'indicazione dell'ente che le conserva e dall'esatto riferimento al fondo, alla segnatura archivistica, al foglio o al numero delle carte; ad es.:

- Biblioteca Queriniana di Brescia (= BQBs), ms. A VI 24, f./ff. opp. c./cc. oppure p./pp. col./coll.;
- Archivio Storico Diocesano di Brescia (= ASDBs), *Mensa*, registro 25, f./ff.;
- Archivio di Stato di Milano (= ASMi), *Pergamene per fondi*, cart. 71, perg.;

3) INVIO E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi devono essere inviati, **in formato word**, all'indirizzo redazioneciviltabresciana@gmail.com.

Insieme all'articolo vanno inviati:

- un **abstract della lunghezza di circa 500 battute (spazi inclusi)**
- una **sintetica qualifica dell'autore** (Università di... *opp.* Centro Studi... *opp.* Studioso di ...)

Ogni articolo della rubrica "*Studi e ricerche*" sottoposto alla redazione sarà valutato da specialisti esterni chiamati *ad hoc*, che si esprimeranno in forma anonima sui singoli contributi.

La sezione di "*Note e documenti*" verrà di converso sottoposta alla sola valutazione della Redazione e del Comitato Scientifico.

La Redazione, una volta ricevuto il parere dei membri del Comitato Scientifico o degli specialisti esterni, comunicherà agli autori il parere, che potrà essere:

- positivo;
- positivo con riserva;
- negativo.

Il parere del Comitato Scientifico e degli esperti è insindacabile; ogni indicazione in vista della pubblicazione riportata nei *referee* dovrà essere presa in considerazione dagli autori.

4) INVIO BOZZE E PUBBLICAZIONE

La Redazione, una volta approvati gli articoli, provvederà a far pervenire **agli autori un unico giro di bozze**, finalizzato alla **sola correzione di refusi** ed eventuali errori.

La redazione si riserva, per motivi di spazio, di pubblicare l'articolo, previa comunicazione all'autore, in un numero successivo della rivista.

Grazie per la collaborazione